Christian Pio Nese, piccolo/piano
Massimiliano Nese, trombone
Francesco Ricci, pianoforte

I fratelli NESE Christian Pio all'ottavino e Massimiliano al trombone, si impongono sulla scena nazionale prima ed internazionale poi già dall'età di 5/6 anni attraverso i Primi Premi conseguiti in importanti concorsi come solisti. La loro peculiarità è che sono degli Enfant Prodige di due strumenti, l'ottavino ed il trombone, che non avevano precedenti in quanto mai suonati prima da bambini a questi livelli. Essi costituiscono un unicum nella scena mondiale e da diversi anni imitati in vari paesi del mondo. Oggi sono tanti che iniziano a suonare l'ottavino da piccoli prima del flauto e così per il trombone. L'originalità dei fratelli Nese si esprime ancora una volta nel far suonare insieme da solisti due strumenti agli antipodi, infatti non esiste un repertorio originale per questa formazione, se non l'intermezzo comico di H. Kling "L'elefante e la zanzara" con cui si sono imposti in Concorsi come il Crescendo dell'Agimus di Firenze e "Prodigi della Musica per 4 Stagioni" di Termoli. Inoltre il Duo è dedicatario già di due opere dei compositori Enrico Renna e Giorgio Tortora scritte appositamente per loro ed eseguite in prima assoluta nella Stagione Concertistica dell'Agimus di Firenze come vincitori del Premio Crescendo della Musica da Camera 2018. L'intento è quello di creare una letteratura musicale per questa formazione inconsueta ma allo stesso tempo piena di possibilità timbrico-sonore finora poco esplorate. Infatti stano suscitando l'interesse di diversi compositori italiani e stranieri che vedono in questa accoppiata nuovi stimoli compositivi con possibilità di esplorare vari generi musicali. Il DUO NESE ha partecipato al FALAUT Festival 2019 nell'ambito del Falaut Campus all'Università di Salerno come giovani promesse ed ha debuttato a livello internazionale al Festival Pomir (Ponte Musicale Italia-Russia) di San Pietroburgo con grande interesse di pubblico e critica. Il progetto "L'Elefante e la Zanzara" è stato eseguito per il Festival di Grado, L'Agimus di Firenze, per la Fondazione Napolitano a Napoli ed Anacapri, alla sala delle Muse del Teatro Petruzzelli di Bari, a Palazzo Kammernowky di San Pietroburgo e in numerose altre stagioni concertistiche in Italia.

Christian Pio Nese inizia a studiare l'ottavino con il padre a circa 3 anni e già a 6 anni partecipa ai primi concorsi nazionali e internazionali che vince senza soluzione di continuità: Primo Premio al Crescendo International Competition Italia che lo ha portato ad esibirsi alla Carnegie Hall di New York. Nel 2018 il Primo Premio assoluto nella categoria fiati del Concorso Crescendo città di Firenze ed il Premio Crescendo per la Musica da Camera in Duo con il fratello Massimiliano al trombone, esibendosi al Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze. Ha partecipato come solista al Festival Pomir di San Pietroburgo (Russia) 2019, al Falaut Festival 2019, 2020 e 2024. Ha partecipato come allievo effettivo alle Masterclass del 2°, 3°, 4°, 6°, 8° e 10° International Piccolo Festival (Italia, Germania) facendo masterclass con i più grandi ottavinisti del mondo quali N. Mazzanti, P. Verhoyen, P. Morris, M. Rossi, G. Hinze, V. Cortvrint, H. Lubcke, A. Benoit, T. Watson, N. Schwaabe che ne hanno apprezzato le grandi doti musicali. Si è esibito nell'ambito delle masterclass di G. Nese, P. L. Graf, P. Taballione, A.Oliva, J.Zoon, J. Balint. Ha debuttato, a soli 7 anni, come solista con l'"Orchestra di Flauti A.Toscanini" diretta da Paolo Totti e tenuto concerti

da solista con orchestre ed in formazioni da camera in prestigiose sale italiane. Ha vinto il Premio Angelo Persichilli come “Giovane Talento nell’ambito del Pescara Flute Festival nel 2021. Tiene concerti in Italia e all’estero insieme al fratello Massimiliano Nese ed anche con il trio “I suoni di Pan” 2 flauti e pianoforte. Ammesso a soli 14 anni al triennio di Flauto presso il Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma. Dal 2016 è ottavino solista e primo flauto nella Juniorchestra Young della Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma diretta dal M° Simone Genuini. Con la Juniorchestra si esibisce per il Concerto di Natale Enel 2022 trasmesso da Rai 5 sotto la direzione di Sir Antonio Pappano e nell’anno seguente esegue da solista lo spettacolo “Pierino e il lupo” di Prokofiev con la voce narrante di Stefano Fresi, Alessandro Preziosi e Riccardo Rossi. Nel 2022 ha vinto il primo premio a diversi concorsi internazionali come Vienna, Birmingham, Londra e Berlino. Nel 2023 prende parte a campus estivi sia come direttore d’orchestra che come orchestrale, avendo la possibilità di suonare presso il Teatro Massimo di Palermo, Teatro Petruzzelli di Bari. A 16 anni partecipa al Premio Nazionale delle Arti, categoria flauto, arrivando in finale nazionale. Nel maggio 2024 prende parte in duo con Massimiliano Nese al trombone ad un concerto organizzato dall’ Agimus Firenze in qualità di pianista accompagnatore, successivamente prende parte a diversi corsi come il Festival Musicalp di Tignes (Francia) con il Maestro Andrea Oliva ed il Falaut Campus 2024 dove è stato invitato come Giovane Promessa esibendosi da solista e dove ha avuto modo di effettuare una registrazione per il CD della stessa rassegna. Nel 2024 è stato ammesso alla classe del Corso di Alto Perfezionamento dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia con il M° Andrea Oliva. Invitato come aggiunto dalla Banda dell’Esercito Italiano. Inoltre è uno dei 12 borsisti per il corso “Professione Rai Orchestra" presso l’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai a Torino dove è stato diretto da A. Orozco-Estrada, M. Gardolinska e G.Fratta. Nei mesi di Marzo e Aprile è stato invitato a svolgere lezioni private alla Galway Flute Academy di Lucerna insieme a Sir James Galway e Jeanne Galway.

Massimiliano Nese, a soli 16 anni, il suo trombone ha già risuonato da solista e in qualità di primo trombone in alcune delle sale da concerto più prestigiose del mondo quali: Sala Santa Cecilia dell’auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, Carnegie Hall di New York, Teatro Massimo di Palermo, Concertgebouw di Amsterdam, Konzerthaus di Berlino, Palazzo Vecchio di Firenze, Palazzo Kammerzowky di San Pietroburgo, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro Apollo di Lecce, Salle des Combins del Festival di Verbier, Auditorium della Conciliazione a Roma. Vincitore di numerosi concorsi internazionali a Padova, Firenze, Berlino, Londra, Birmingham, Vienna. Nel 2023 vince la borsa di studio in memoria di Giovanbattista Cutolo al Premio Nazionale delle Arti tra tutti i conservatori italiani nella sezione trombone. Inizia a studiare a 4 anni con A. Caterina, prosegue con E. Basilico ed attualmente è allievo di M. Costanzi presso il Conservatorio di Terni. Ha seguito le masterclass di: Andrea Conti, Enzo Turriziani, Joseph Alessi, Hans Stroecker, Nico Schippers, Hans Alting, Perry Hoogendijk, Charles G. Vernon, Gabriele Malloggi, Jonathan Reith, Giovanni Dominicis. È Stato diretto da maestri di fama mondiale quali: Sir A. Pappano, Sir Simon Rattle, D. Renzetti, A. Orozco-Estrada, James Gaffigan, Vincenzo Milltarì, M. Martinelli e S. Genuini. È primo trombone della Juniorchestra Young dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha vinto l’audizione alla Concertgebouworkest Young 2023 (Paesi Bassi), alla Verbier Festival

Junior Orchestra 2024 del Festival di Verbier (Svizzera) per cui è stato invitato anche per la prossima edizione del 2025. Nel 2025 è risultato primo idoneo all'audizione per l'ONCI (Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani) tra tutti i conservatori italiani. Inoltre ha suonato la prima sinfonia di Mahler in occasione del Rome Chamber Music Festival 2025.

Francesco Ricci, classe 2003, ha studiato presso il Conservatorio Ottorino Respighi di Latina, sotto la guida del M° Antonella Lunghi dal 2017 al 2019. Qui ha frequentato i corsi propedeutici e diverse masterclass di musica contemporanea. Ha partecipato alla sua prima masterclass da studente esterno nel 2015, dove è stata studiata in maniera rigorosa la letteratura pianistica francese del primo '900 e nel 2018 ha partecipato ad una rassegna dedicata all'esecuzione integrale dei preludi di Debussy. Dal 2020 è allievo effettivo del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, dove è stato ammesso con il massimo dei voti (30/30) sia al Triennio sia al Biennio (2023) e dove continua a studiare con il medesimo Maestro. Lo studente partecipa annualmente a corsi estivi, frequentando anche masterclass con maestri come Enrico Pace, Benedetto Lupo, Anna Kravtchenko, Andrea Lucchesini e Pierluigi Camicia. Partecipa a concorsi nazionali ed internazionali, classificandosi sempre tra i primi posti e viene selezionato per rappresentare il Conservatorio in più occasioni. A gennaio 2023 è stato scelto per suonare con l'orchestra del Conservatorio durante la prima esecuzione assoluta di diversi brani contemporanei. Si esibisce regolarmente in diverse sale come la Sala Liszt dell'Accademia d'Ungheria a Roma, la Sala Accademica del Conservatorio Santa Cecilia, la Sala Baldini, il Teatro di Marcello, la Basilica di Santa Francesca Romana, la Galleria Doria Pamphilj, Palazzo Braschi, l'Auditorium Roffredo Caetani del Conservatorio di Latina, l'Auditorium comunale di Bassiano e il Palazzo Ducale di Martina Franca per la famosa rassegna pianistica Pianolab. Ha in programma vari concerti e a Marzo 2024 debutterà in Spagna, a León, per la prestigiosa Fundación Eutherpe. Il 26 ottobre 2023 si diploma presso il Conservatorio Santa Cecilia con votazione 110/110 lode e menzione d'onore. Frequenta i corsi di alto perfezionamento con il M° Roberto Plano e con il M° Alexander Romanovsky presso l'Accademia di Musica di Pinerolo. Viene definito "un giovane musicista in cui affiora una rara maturità interpretativa che lascia presagire una luminosa carriera." Riscuote sempre un grande successo dopo le sue performances e scrivono di lui: "[…] Apice della serata è stata la magistrale interpretazione della Sonata in si minore di Liszt. Ricci ne ha restituito appieno l'impeto romantico ma anche la poetica intima […], un virtuosismo al servizio dell'espressività, una musicalità estesa come la visione" (A. F. Jannoni Sebastianini).